

## BEE BECOMING EUROPEAN



Essere o diventare un adulto europeo vuol dire molto! Gli adulti devono stare al passo con gli sviluppi culturali, politici, economici e tecnologici e devono essere dotati di alfabetizzazione di base e competenze matematiche. L'acquisizione di tali competenze sono un vero e proprio impegno all'interno dell'istruzione di base, come le abilità di base sono necessarie per vivere una vita autonoma. Tuttavia, l'istruzione di base è un concetto globale che è trasferibile a condizioni diverse (ad esempio, aree di contenuto, le differenze istituzionali, target groups). Il progetto BeE nasce per

colmare questa lacuna. Il concetto BeE consentirà agli studenti di scoprire le risorse e le competenze che hanno già ottenuto in modo formale o informale di acquisire competenze trasferibili necessarie per partecipare all'istruzione ordinaria successivamente, e di adattarsi ai cambiamenti sul mercato del lavoro e nella società in generale fornendo nuovi percorsi di apprendimento Cosa offrirà BeE?? 1. L'analisi dei problemi inerenti il concetto di educazione di base in una prospettiva europea. 2. L'elaborazione di un concetto globale di educazione di base per motivare gli studenti spesso svantaggiati, o studenti con esperienze di apprendimento negative. 3. L'applicazione del concetto nell'ambito lavorativo dei partner del progetto. Il progetto BeE è iniziato nel novembre 2012 e si concluderà nel mese di ottobre 2014. Questo progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea nell'ambito del Lifelong Learning Programme. Tale comunicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

### BEE IL PROGETTO



”BEE - Be(coming) European” E' un progetto finanziato dall'Unione europea che si occupa delle sfide e delle opportunità dell'istruzione di base per gli adulti.

Alcune delle domande importanti che vengono affrontate nel corso della durata del progetto, sono per esempio: Come può essere definita l'istruzione di base, quali approcci hanno successo nell'apprendimento e nell'insegnamento, come si può motivare gli studenti (svantaggiati) a partecipare a corsi e ad apprendere autonomamente, quali sfide specifiche devono superare gli

insegnanti che affrontano l'istruzione di base?

Il progetto BEE mira a trovare risposte a questi problemi e sviluppa un concetto globale di istruzione di base. Questo concetto consentirà flessibilità dei contenuti del corso e delle strategie di insegnamento / apprendimento nelle singole situazioni: diversi target e stili di apprendimento, diverse aree di contenuto nonché diverse condizioni delle istituzioni educative. BEE promuove contesti di apprendimento innovativi e flessibili e metodi di insegnamento che

comprendono modi formali e informali di apprendimento (ad esempio attraverso lo sport, le arti, l'apprendimento basato sul gioco). Questo include anche l'acquisizione di quelle abilità metacognitive, che sono necessarie per l'apprendimento (permanente).

Il concetto specifico di Bee sottolinea inoltre l'importanza delle questioni della vita quotidiana per gli studenti. Si riprende quindi il suo concetto di istruzione di base in corsi che si occupano di questioni rilevanti per la vita quotidiana e del lavoro. BEE intende in tal modo di sviluppare un concetto di corso che incoraggia i gruppi o gruppi svantaggiati con esperienze di apprendimento negative a partecipare all'apprendimento permanente.

Il consorzio del progetto è composto da otto istituti scolastici del Nord, Centro e Sud Europa, che sono caratterizzati da una vasta gamma di settori, insegnamento e apprendimento di stili e target. Durante i workshop specifici, che si svolgono nel periodo di durata del progetto, il consorzio del progetto lavora a stretto contatto con gli insegnanti, sviluppatori di programmi di studio e altri operatori (di base) di educazione per sviluppare e valutare il concetto di istruzione di base.

Il progetto ha una durata di 2 anni: è cominciato nel dicembre 2012 e si concluderà nel mese di novembre 2014. Il progetto è stato finanziato con il sostegno del Programma LLP / Grundtvig dell'Unione Europea.

#### **WORKSHOP A ROMA**



Risultati del primo Workshop a Roma, 1 Lunedì e Martedì 2 Luglio 2013

Il primo workshop Bee a Roma, ha visto il coinvolgimento di sei insegnanti che sono stati chiamati a spiegare la loro esperienza, i diversi approcci alla materia insegnata, tecniche e di auto-valutazione della didattica, e per riflettere sul concetto di istruzione di base e come questo può

essere adattato ai diversi contesti.

Gli insegnanti presenti durante il workshop sono stati:

Maria I. Amoriello e Maria Vittoria Olivi, gli insegnanti italiani della scuola Koine - English Language Center a Roma

Manuela Taliento, docente di italiano presso l'associazione La Lingua del Sì

Andrea Sangiorgio, docente di Educazione Musicale presso il centro Il CDM didattico musicale

Vera Stufano e Valentina Cannavale insegnanti di italiano presso l'associazione La Primula

C'erano anche

Doris Hovarth di Dachverband Burgenländischen der Frauen - Familien - u. Mädchenberatungsstelle

Bernd Remmele WHL Graduate School of Business and Economics Lehr

Sergio Pelliccioni e Milena Iaffaldano, Archivio della Memoria, l'ospite del workshop.

Infine, durante la seconda giornata di incontri, abbiamo richiesto la presenza di alcuni (quattro) studenti:

Hassan Kasi - Associazione La Primula

Nicola Pangia - CDM centro Il didattico musicale

Lynn Thompson - Koine English Language Center a Roma

Emran Bhuiyan e Wali Ullah Bhuiyan - la Lingua del Sì

Sessione di lavoro 1

L'incontro è iniziato con una introduzione al progetto Bee e al concetto di istruzione di base di Bernd Remmele , il coordinatore del progetto .

I partecipanti sono stati invitati da Sergio Pelliccioni per presentare le loro organizzazioni e i loro corsi in pochi minuti (sfondi sociali degli studenti , informazioni sui corsi , gruppi target di riferimento , i problemi, i finanziamenti , i legami con il mercato del lavoro , ecc)

Tutto il partecipante ha dimostrato un ottimo approccio al negozio lavoro e un interesse specifico nel campo della formazione di base .

Durante tutto il work shop lingua parlata era inglese except per le interviste .

Sessione di lavoro 2

La seconda sessione si è aperta con una introduzione di Bernd Remmele sulla competenza , l'esperienza e l'approccio personale nella formazione istruzione di base . Il gruppo è stato poi stimolare da Sergio Pelliccioni su una discussione sui metodi di insegnamento e di apprendimento dei partecipanti , le loro esperienze sull'apprendimento informale , la discussione tra i partecipanti si è poi incentrata sulla consapevolezza dell'importanza delle competenze esistenti e sull'analisi dei le competenze di destinazione . Tutti i partecipanti concordano sulla necessità di stimolare e scoprire in ogni studente una sorta di orientamento competenza , questo per sostenere meglio gli studenti nei corsi non formali e attività didattiche .

I partecipanti sono stati invitati a leggere e commentare il materiale 2b "domande Linee guida per la rilevazione delle competenze esistenti" e di valutare il " foglio di osservazione" materiale 2c . La loro osservazione e commenti riguardanti i materiali 2b e 2c erano tutti positivi ed entusiasti . Una discussione iniziata tra i partecipanti ad un loro studenti di destinazione , che nella maggior parte sono immigrati con diverse competenze e livello di istruzione . Infatti le maggior parte degli insegnanti che sono stati chiamati a partecipare al primo seminario erano insegnanti di italiano per stranieri (rifugiati e immigrati) . I docenti inoltre osservato un forte motivazione negli studenti , questo probabilmente a seconda della necessità di raggiungere una integrazione nel paese il più presto possibile , e di avere la possibilità di trovare un lavoro e per comunicare con gli altri , ecc Di solito è non necessario dagli insegnanti per motivare gli studenti a questo tema .

Sessione di lavoro 3

Nella terza sessione di Bernd Remmele introdotto alcuni contenuti riguardanti cruciali criteri strutturali di istruzione di base , problemi, contraddizioni, ecc

I partecipanti sono stati poi invitati a commentare e dare le loro esperienze didattiche , incidenti critici e / o specifici fattori di successo / storie.

Durante questa sessione tutti i docenti dimostrano un alto livello di passione nel loro lavoro , un coinvolgimento nel loro lavoro sia umano ed emotivo molto alto, e attenzione alle richieste e alle esigenze dei suoi studenti particolarmente forti .

La discussione in particolare era circa il fatto che l'istruzione di base deve essere attivo , auto-diretto , costruttivo , in base al contesto individuale , situata in contesti pertinenti . I partecipanti hanno infine parlato delle loro esperienze con l'istruzione di base o con persone che hanno bisogno di certe forme di istruzione di base .

Sessione di lavoro 4

Il tema centrale della quarta sessione è stata dedicata a " Le diverse forme di metodi di apprendimento auto-regolato " . La discussione su questo argomento ha dimostrato che la televisione , i giornali , la radio e i nuovi media sono molto spesso utilizzati per l'apprendimento , e sono utilizzati dagli studenti per acquisire familiarità con la materia durante il loro tempo libero .

Uno degli studenti presenti al workshop ci ha detto che ogni mattina prende il giornale gratuito sulla metropolitana , provare a leggere e sottolineare le parole che non capisce . Più tardi torna a casa e cerca il significato di queste parole nel dizionario .

Un altro esempio sono le parti per gli studenti : la scuola organizza frequentemente questi eventi al fine di garantire che gli studenti parlano l'italiano in un contesto diverso dalla classe .

Sessione di lavoro 5

Nella quinta sessione Bernd Remmele introdotto alcuni contenuti riguardanti cruciali criteri strutturali di istruzione di base , problemi, contraddizioni, ecc

Sessione di lavoro 6

Durante la sesta sessione gli studenti e gli studenti hanno cercato di individuare alcune " buone pratiche" di riproporre durante le prime interviste nella scuola .

"Interazione " - creare un rapporto basato su una semplice interazione tra il docente e gli studenti .

" Storytelling " - Usare la narrazione come forma di condivisione di esperienze personali .

"Connessioni" - creare connessioni tra gli studenti e gli insegnanti ( 2 o più) in base alle esigenze specifiche dei partecipanti

" Approccio positivo " - Appare interessati alle diverse esperienze dei discenti , essere sorridente, disponibile , disponibile

"Introduzione" - Sviluppare una presentazione completa ed esaustiva al corso , questo punto è molto importante perché dare al discente la possibilità di comprendere a fondo che tipo di insegnamento, egli sceglierà

"Dream " - L'importanza del "sogno" . L'insegnante deve cercare di capire strega è il sogno del discente , e indicano strega tipologia di insegnamento è la più corretta per raggiungere questo sogno . Il concetto di sogno è stato molto importante durante le interviste . Tutti hanno bisogno di avere un sogno , quindi se uno studente non so strega è il suo sogno , l'insegnante lo aiuterà a capire ...

"Sintesi " - Capacità di creare , da parte del docente , una sintesi dopo la prima parte dell'intervista in strega l'insegnante tenta di riassumere i punti , i problemi e l'obiettivo elencati dal discente . La sintesi è un altro concetto molto importante che darà al discente la sensazione che l'insegnante è davvero udito da lui e sta lavorando per trovare il miglior corso / percorso / itinerario ...

"L'attesa " - è molto importante che l'insegnante chiede agli studenti che tipo di aspettativa che ha dalla scuola o dagli insegnanti , o anche dal corso che vogliono avviare .

Quindi, in un certo modo , l'insegnante sarà sicuro che il primo colloquio con lo studente è stato completato con un alto livello di successo se alcuni o tutti questa dinamica sarà adottato e inserito all'interno del primo colloquio .

Sessione di lavoro 7

Durante l'ultima sessione di lavoro Bernd Remmele introdotto diverse soluzioni per includere le esperienze del partecipante all'interno del corso , e alcuni metodi per " autovalutazione " .